



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 GIUGNO 2023



Flaminia Cuzzoli
veste i panni
di Anita Garibaldi,
libera e unica,
eroina d'Italia
venuta dal Brasile

Flaminia Cuzzoli pagina 11



SIRACUSA
Ballottaggio, il Pd
detta le condizioni

Francoise Nardi pagina 22

VITTORIA
Sequestrate aziende
per 2 milioni di euro

Salvo Martorano pagina 2

PACHINO
Rinascita dice no
all'ingresso in Giunta

Stefano Taccone pagina 17

ACATE
In "rete" le foto osé
del rovente adulterio

Salvo Martorano pagina 3

LA SICILIA

78^o
1940 - 2018



Siracusa | Regusa

SABATO 3 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 111 - € 1,30

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1940

La Costituzione e molta più patria il nuovo 2 Giugno

Festa della Repubblica. Mattarella e Meloni
due linguaggi diversi. «Remiamo insieme»

Costituzione e patria. Il 2 Giugno "paralelo" di Sergio Mattarella e Giorgia Meloni. Due generazioni diverse, due storie lontane e un lesson drawn nel definire i propri valori della Festa della Repubblica. Il capo dello Stato: «La Carta resta la nostra guida». Le promesse: «Ritornare insieme nella stessa direzione».

Franco Forni pagina 7

IL RACCONTO

Giorgia al debutto
ai Fori imperiali
tra applausi e sorrisi
«E chi se l'aspettava?»

Luca Fiamoni pagina 2

LA SPESA DEI FONDI PNRR

Nello scontro Governo-Corte
si inserisce anche Bruxelles
Palazzo Chigi: «Strumentale»

La Commissione Europea ha annunciato di voler «monitorare con attenzione» lo sviluppo della spesa del Governo per il bilancio di conto alla presenza nella spesa del Fondo del Pnrr. Informato Palazzo Chigi che in una nota ha parlato di «impegno politico» e «accoglienza» che non corrisponde alla realtà.

Michela Trovati pagina 13

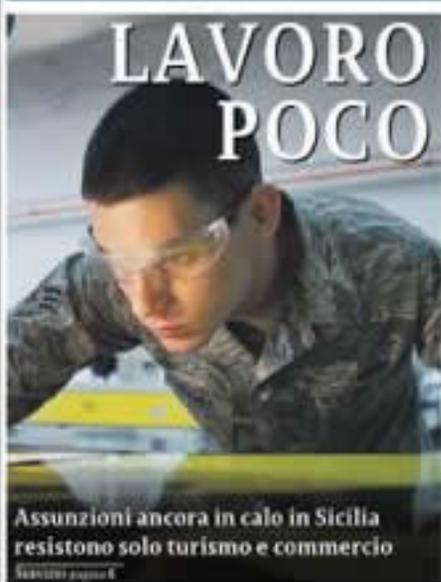
Pnrr per armi a Kiev
opposizioni divise
il M5S sfida i dem
Campo largo in tilt

Giuseppe Galati pagina 3

ANCORA SBARCHI A LAMPEDUSA

Le navi Ong "disobbedienti" fermate dalla Guardia costiera

Severino pagina 5



Assunzioni ancora in calo in Sicilia
resistono solo turismo e commercio

Severino pagina 6

LA STRAGE DELLE DONNE

L'assassino al gip
«Ho ucciso Giulia
perché stressato»
Autopsia per Romano

Severino pagina 8

TRAGICO ROGO A ROMA

Palazzina a fuoco
un morto e 13 feriti
le fiamme domate
solo a tarda sera

Severino pagina 8

INDIGESTO

Deposizione Totò Masi.
Il giudice stabilisce «collaborazione
preziosa» del Biondi. Sul se no
recupero durante l'ora legale,
del sul corso dell'Ona volare

Severino pagina 9

Ragusa

SABATO 3 GIUGNO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

Calabrese rompe gli indugi
«La nostra opposizione leale
ma senza alcun tipo di sconto»

Il segretario cittadino del Pd
ritorna in Consiglio comunale
dopo dodici anni e indica quale
sarà il modus operandi della
minoranza da lui rappresentata.

LAURA CURELLA pag. XII

ACATE

La relazione tra marito e amante
finisce in «rete» con le foto osé

SALVO MARTORANA pag. X

COMISO

Ha tentato una violenza sessuale
Preso cittadino extracomunitario

ANTONELLO LAURETTA pag. X

RAGUSA

La festa di San Giorgio
numerose presenze
per onorare il Patrono

Celebrazioni al via con la prima
processione. Si prosegue anche
oggi quando il simulacro farà
ritorno dalla chiesa di San
Tommaso al duomo.

MICHELE FARINACCIO pag. XIII



La "Stidda" batte la coda, sequestrati 2 milioni

Vittoria. L'operazione del comando provinciale dei carabinieri fa luce sui beni riconducibili al pregiudicato Pino Gueli Sigilli in due aziende di imballaggi che continueranno a operare attraverso l'attività di un amministratore giudiziario

È stata accertata la
sproporzione
esistente tra
la disponibilità
patrimoniale e i
redditi dichiarati



Un rilevante sequestro da parte del comando provinciale dell'Arma dei carabinieri in danno a un pregiudicato dell'area ipparina, ritenuto esponente di spicco della Stidda. Sigilli apposti in due aziende operanti nel settore degli imballaggi dei prodotti ortofruttili. L'ammontare dei beni oggetto del provvedimento ammonta a due milioni di euro. Le imprese continueranno comunque l'attività grazie a un amministratore giudiziario. Accertata l'evidente sproporzione tra la disponibilità patrimoniale in capo al soggetto e i redditi da lui dichiarati.

SALVO MARTORANA pag. X

CARISSIMA PATRIA



Festa della Repubblica a Ragusa con le autorità civili e militari celebrata al Giardino ibleo nel segno del 77esimo anniversario. Il prefetto Ranieri ha letto il messaggio di Sergio Mattarella

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

VITTORIA

Processo Survivors
l'ultima arringa
e la sentenza finale
slittano al 5 luglio

SALVO MARTORANA

RAGUSA. E' slittata al 5 luglio l'ultima arringa difensiva e la sentenza nel processo di secondo grado nato dall'operazione "Survivors" davanti alla Seconda sezione penale della Corte d'Appello di Catania (presidente Antonino Fallone). Nel corso dell'ultima udienza, infatti, è cambiato il presidente del collegio giudicante. Dopo l'ultima arringa, in agenda le repliche delle parti e la sentenza di secondo grado. Vista la complessità del procedimento la Corte etnea ha sospeso i termini di custodia cautelare, sicché non ci saranno scarcerazioni.

Il sostituto procuratore generale, Angelo Busacca, dopo avere prodotto



le sentenze passate in giudicato avente ad oggetto la natura della associazione, ha chiesto la conferma di una sola eccezione. Ha fatto cadere la recidiva contestata in primo grado ad Angelo Di Stefano visto che si tratta di un reato commesso nel 1995. Per questa ragione il pg Busacca ha chiesto di non doversi procedere per avvenuta prescrizione nei confronti di Di Stefano per il reato di detenzione di armi in luogo pubblico; in primo grado era stato condannato a tre anni. Il 29 giugno del 2021 il Tribunale di Ragusa ha condannato 9 imputati per complessivi 121 anni. Per associazione mafiosa sono stati condannati i fratelli Giambattista Ventura e Filippo Ventura. Il primo è stato condannato a 18 anni, il secondo a 28 anni in continuazione con la sentenza di condanna a 12 anni emessa della Corte d'assise d'appello il 23 aprile 2012.

Vittoria. I volontari di Fare Verde hanno fatto da sapiente guida alle classi prime della scuola primaria. Alla riscoperta del grande fratello blu con i bambini del Traina

DANIELA CITINO

VITTORIA. Il mare è come la nostra famiglia. Da amare e proteggere sempre. I volontari di Fare Verde Vittoria, ancora una volta, chiamano a salvaguardia dell'universo blu i bambini e con le classi prime della scuola primaria dell'istituto Traina, i loro docenti e genitori hanno organizzato delle giornate di educazione ambientale scegliendo la spiaggia di Cammarana a Scoglitti dove da maggio a settembre si compie la straordinaria nidificazione delle tartarughe protette "Caretta caretta". «Siamo partiti dal racconto delle nidificazioni, la scorsa estate so-

no state ben sei, poi abbiamo dato dimostrazione della pulizia della spiaggia raccogliendo della plastica, infine siamo andati nella zona portuale per incontrare la marineria e la Guardia di Finanza, che hanno dialogato con i bambini» spiegano i volontari che hanno concluso la giornata apponendo dei cartelli, anche multilingue, per sensibilizzare al rispetto del bene comune.

«Consapevoli del disastro ambientale che l'essere umano ha provocato, si è giunti alla scelta non rinviabile che tutti dobbiamo sbracciarci per ridare dignità al nostro pianeta in nome del rispetto ambientale» concludono.



I bambini del Traina che hanno partecipato alle giornate di Fare Verde

Ragusa Provincia

Sequestrate due aziende del valore di 2 mln di euro Sono riconducibili a Gueli

Vittoria. L'operazione del comando provinciale dei carabinieri per sradicare la presenza della "Stidda" sul territorio ipparino

SALVO MARTORANA

VITTORIA. I carabinieri di Ragusa hanno sequestrato due aziende di produzione di imballaggi riconducibili a un noto pregiudicato per reati mafiosi. Il provvedimento è scaturito da una proposta dai carabinieri del Nucleo investigativo di Ragusa, all'esito di una serie di attività investigative condotte tra gli anni 2020 e 2021 nei confronti del sessantasettenne Pino Gueli, accusato di essere un noto esponente della Stidda vittoriese, già condannato per associazione di tipo mafioso, omicidio e porto abusivo di armi. La meticolosa indagine dei militari dell'Arma ha documentato ed accertato la rilevante sproporzione tra il patrimonio aziendale nella disponibilità del proposto e i suoi redditi dichiarati, facendo così emergere una discrasia dalla quale è stata dedotta la natura illecita delle risorse utilizzate per acquisire la disponibilità dei beni a lui riconducibili.

Il sequestro è stato eseguito dai militari del Nucleo investigativo del comando provinciale carabinieri di Ragusa che hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro ex articoli 20 e 22 Decreto Legislativo 6 settembre 2011, numero 159, emesso dal Tribunale di Catania - Sezione Misure di Prevenzione su richiesta della Procura Distrettuale del capoluogo etneo, relativo a due aziende di produzione di packaging per prodotti ortofrutticoli, entrambe con sede a Vittoria, dei relativi conti correnti e beni appartenenti alle stesse, riconducibili al pluripregiudicato vittoriese, esponente del locale gruppo criminale della Stidda.

«Il sequestro - afferma il colonnello Carmine Rosciano, comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri di Ragusa - è stato messo a segno ai sensi del Codice antimafia ai danni di uno storico esponente della Stidda



vittoriese. Il valore di beni ammonta a circa due milioni di euro ed è costituito da due complessi aziendali, dei beni strumentali per le attività, oltre a conti correnti e alla struttura per fare funzionare le aziende».

«Si tratta di un risultato molto importante - aggiunge il colonnello Rosciano - per il contrasto alle associazioni di tipo mafioso presenti sul territorio della provincia in quanto fondamentale come strategia per perse-

Il sequestro. Nella foto in alto a destra una delle aziende oggetto della misura e, a sinistra, l'interno della ditta che si occupa di imballaggi per i prodotti ortofrutticoli.



guire questo tipo di attività criminose sia con indagini di tipo penale e sia con attività investigative nel settore patrimoniale per sottrarre a soggetti inseriti in circuiti criminali mafiosi beni illecitamente acquisiti, soprattutto quando questi beni vengono poi impiegati in strutture produttive che possono, per il solo fatto dell'appartenenza del titolare a cui è riconducibile questa struttura, inquinare le normali dinamiche di mercato e alterare la normale concorrenza».

Pino Gueli è nativo di Niscemi. Il 17 giugno del 1992 è stato arrestato (insieme ad altri 53) nell'operazione di polizia che portò in galera i vertici del clan Carbonaro-Dominante. Gueli si è trasferito a Vittoria nel 1966 dove si è sposato nel 1977.

Nello specifico la sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Catania, condividendo pienamente le risultanze investigative dei carabinieri, ha disposto il sequestro ai fini dell'eventuale confisca, così come previsto dal Codice delle leggi Antimafia e delle Misure di prevenzione, delle società riconducibili al Gueli: la Pack Art s.r.l.s. sita in contrada Palazzello di Vittoria, una seconda società "contenitore" della predetta Pack Art, i relativi compendi aziendali e i conti correnti riferibili alle stesse. In particolare, sono stati sottoposti a sequestro il 100% delle quote delle due società, il sito industriale produttivo di imballaggi industriali di contrada Palazzello, sei veicoli tra leggeri e pesanti, per il trasporto di merci e persone, e due rapporti finanziari.

A garanzia della continuità produttiva dell'azienda che impiega ad oggi una decina di dipendenti, il Tribunale di Catania ha disposto l'affidamento dei beni sequestrati ad un amministratore giudiziario che assicurerà la prosecuzione operativa della produzione degli imballaggi oltre al packaging per generi ortofrutticoli.

E così l'«Hotel degli invisibili» risulta essere sempre abitato Il Comune non trova soluzioni

NADIA D'AMATO

VITTORIA. «L'Hotel degli invisibili» continua ad ospitare migranti regolari e non. E i volontari continuano ad acquistare e portare sul posto cibo e medicinali di prima necessità. La situazione, insomma, continua a rimanere in stallo. Unica novità la pulizia di parte dei lotti, imposta al curatore fallimentare di alcuni degli edifici abbandonati, oggi occupati dai migranti, dal Comune.

A essere raccolti, riferiscono i volontari, soprattutto i rifiuti speciali (per gran parte quelli che avevano preso fuoco nei giorni scorsi) collocati in dei sacchi con una pala meccanica. «Tramite avvocato - aggiungono - siamo riusciti a fare revocare la misura

cautelare degli arresti domiciliari a due dei ragazzi che vivevano là, ma per il resto nulla è cambiato».

La zona, ribattezzata anche «bidonville», si trova nei pressi della zona artigianale di Vittoria. A segnalare il tutto, nel marzo scorso, i volontari di «Terre Pulite» e da Riccardo Zingaro, coordinatore provinciale Oipa. Secondo quanto raccontato e testimoniato con diverse dirette Facebook, gli stessi si erano recati sul posto per controllare la presenza di più discariche di rifiuti speciali e di diversi randagi. Una volta lì avevano scoperto che l'area era abitata da una ventina di cittadini, soprattutto stranieri, che da anni vivono in edifici diroccati, con porte e finestre improvvisate, senza luce né acqua.



La «bidonville» e, a destra, Riccardo Zingaro che si è occupato del caso

Secondo quanto riferito dai volontari, il gruppo è formato soprattutto da migranti, alcuni pare irregolari in quanto il loro permesso di soggiorno è scaduto. Ma ve ne sono anche altri che, con i documenti in regola, vivono in zona da trent'anni ma non sono riusciti a migliorare la loro condizione sociale e dimorano fra case diroccate chiuse con cartoni, assi di legno e plastica. Fra loro anche una persona, in particolare, che ha gravi problemi di

salute e per questo erano subito stati contattati i volontari di alcune associazioni che possono intervenire per curarli sul posto.

Nel frattempo, i volontari continuano a portare loro del cibo e altri beni di prima necessità. I sindacati, intanto, stanno lottando a loro nome con i datori di lavoro per far ottenere quello che spetta di diritto. La quasi totalità, infatti, non conosce le leggi italiane e non sa cosa può chiedere. ●

La Repubblica ha compiuto 77 anni Festa all'ombra del Giardino ibleo

Ragusa. La cerimonia è iniziata con la sfilata della fanfara dei bersaglieri di Santa Croce. Il prefetto Ranieri ha letto il tradizionale messaggio del presidente Sergio Mattarella

pe Ranieri, giunto al suo terzo mandato in terra iblea, si insediò proprio il 2 giugno del 2021, quando ancora il covid ci obbligava a stare guardinghi dal contagio. Come sempre, quasi tutte presenti le autorità istituzionali, militari e religiose. Il magistrato giudicante Elio Manenti in rappresentanza del Tribunale, il magistrato inquirente Santo Fornasier in rappresentanza della Procura della Repubblica.

Il vescovo Giuseppe La Placa, poi tutti i sindaci o loro rappresentanti in fasce tricolori. Un'occasione defaticante anche per i parlamentari iblei reduci dalla recente tornata elettorale: abbiamo visto solo il senatore Salvo Sallemi, i deputati regionali Giorgio Assenza e Stefania Campo. Presenti anche diversi rappresentanti delle amministrazioni dello Stato e associazioni combattentistiche e d'arma. In occasione del suggestivo evento il prefetto Ranieri ha promosso alcune iniziative celebrative con protagonisti gli studenti.

La cerimonia è iniziata con la sfilata della Fanfara dei bersaglieri di Santa Croce Camerina. Il prefetto, accompagnato dal comandante provinciale dei carabinieri Carmine Rosciano e dal sindaco di Ragusa Giuseppe Cassì, ha passato in rassegna lo schieramento del picchetto interforze e dei Gonfaloni dei Comuni della provincia e dei Labari delle associazioni combattentistiche e d'arma. Oltre alla cerimonia dell'alzabandiera ed all'esecuzione dell'Inno nazionale, a cura del corpo bandistico dell'associazione culturale musicale San Giorgio 1892 di Ragusa, il prefetto ha letto il tradizionale messaggio del presidente della Repubblica. E' stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti allogato all'interno della villa. La cerimonia si è conclusa con l'esibizione dell'Inno europeo da parte degli studenti del liceo musicale "Giovanni Verga" di Modica e con l'intervento musicale del gruppo Ensemble di Ottoni dello stesso Liceo. ●

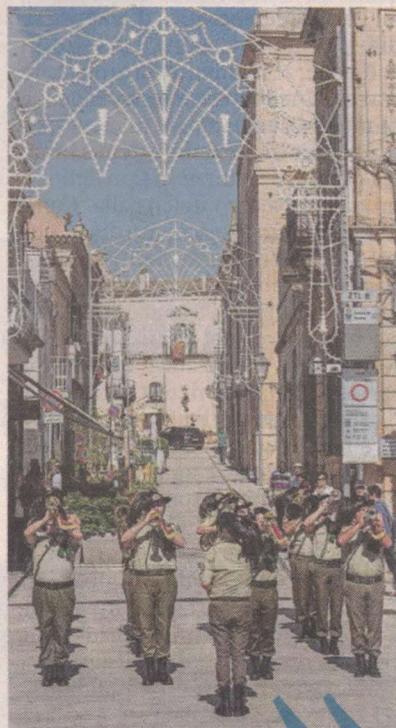


Il rappresentante del governo ha passato in rassegna il picchetto con Rosciano e Cassì

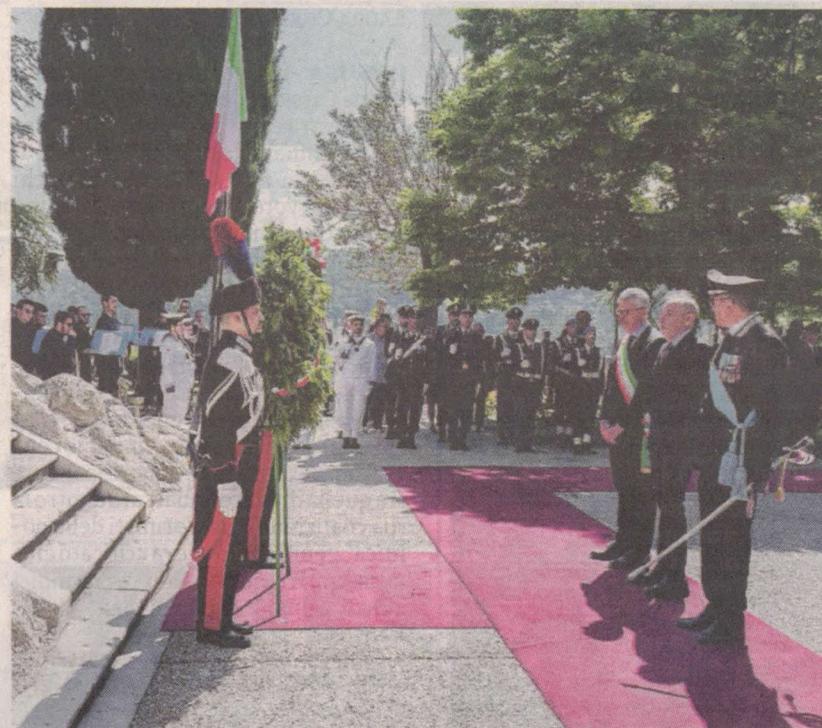
GIUSEPPE LA LOTA

RAGUSA. Non sappiamo chi abbia avuto l'idea, ma merita i complimenti per avere scelto la location del Giardino ibleo quale sito dei festeggiamenti dei 77 anni della Repubblica italiana. Rispetto alle piazze senza alberi di San Giovanni (2021) o del piazzale delle Poste (2022), il polmone verde della villa di Ibla ospita all'ombra quasi tutti i presenti. Sarà pure acciaccata la nostra Repubblica per i suoi 77 anni festeggiati ieri, ma riesce ancora a trasmettere pathos e sentimenti veri anche ai nativi digitali. Almeno si spera.

Padrone di casa il prefetto Giusep-



SPAZIO AI GIOVANI. È stata data evidenza agli studenti che si sono occupati dell'esecuzione dell'Inno europeo



I momenti più significativi. Sopra le autorità, in alto e a sinistra il picchetto passato in rassegna. Accanto la fanfara dei bersaglieri e, nella foto in alto a sinistra, l'intervento del prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri che ha letto il messaggio del presidente della Repubblica